



Le sale ripartono dai cortometraggi

Cinque serate a ingresso libero

[A. Acc.]

Le sale della comunità veronesi ripartono dal cortometraggio. I cinema parrocchiali, da sempre in contatto tra loro attraverso il Servizio assistenza sale (Sas) del Centro cinematografico diocesano, saranno coinvolti dalla fine del mese di aprile nel primo progetto di coordinamento tra le sale. Quattro differenti realtà della provincia, infatti, ospiteranno per una sera la diciottesima edizione di "Cortometraggi che passione" la rassegna che racchiude il meglio della produzione cinematografica "breve" italiana.

Si è partiti lunedì 24 aprile al Cinema Teatro Nuovo di San Michele; poi sarà la volta del Cinema Teatro Capitan Bovo di Isola della Scala, venerdì 28 aprile; poi ancora al Mignon di Cerea martedì 2 maggio; per finire lunedì 15 maggio al Peroni di San Martino Buon Albergo. Nelle quattro serate a ingresso libero verranno proiettati cinque cortometraggi di giovani autori, cinque storie sulle impercettibili fasi di passaggio, sui momenti di transizione che precedono la svolta nella percezione di sé e della propria realtà, nelle relazioni e nell'apertura al prossimo, nell'accettazione di una perdita filtrata dai ricordi d'infanzia: cinque storie, dall'adolescenza alla terza età.

«La spinta per questa iniziativa è nata dal basso – spiega Nicola Patuzzo, segretario del Centro cinematografico diocesano –. Una delle quattro sale ha proposto questa rassegna che in realtà è realizzata dalla Fice (Federazione italiana cinema d'essai, ndr), esterna al circuito dei cinema cattolici, e da lì è nato questo primo progetto condiviso, a cui certamente ne seguiranno altri». Il progetto si inserisce, infatti, all'interno di un percorso che il Servizio assistenza sale diocesano sta conducendo da qualche mese, con lo scopo di rinsaldare i legami tra le diverse realtà parrocchiali, creando una rete di cinema e teatri per cui svolgere un servizio di osservazione, ascolto, programmazione, formazione e informazione, e di rappresentan-

za a livello regionale.

Tra i cinque cortometraggi che saranno proiettati, *Il potere dell'oro rosso* di Davide Minnella, ambientato tra le coltivazioni di pomodoro della Puglia; *A casa mia* di Mario Piredda, protagonisti due anziani che sono rimasti gli unici abitanti invernali di un villaggio sul mare della Sardegna; *Giro di giostra*, romanzo di formazione diretto e interpretato da Massimiliano Davoli; *A metà luce* di Anna Gigante, candidato al David di Donatello 2016, in cui Maria, la protagonista, ritorna nella casa dove ha vissuto da bambina, rievocando vecchi ricordi; e infine il vincitore dell'ultima edizione del David di Donatello, *Bellissima* di Alessandro Capitani, bel ritratto di una ragazza che si sente rifiutata per il suo fisico. Tutti i filmati escono dal festival "Cortinametraggio", che ogni anno racchiude un po' il *best of* della produzione italiana del settore. «Sono tutte produzioni di un certo livello e con contenuti tutt'altro che superficiali – spiega Patuzzo –, per questo sono in linea con la nostra proposta cinematografica, che ricerca sempre spessore e risvolti culturali che le sale commerciali non potrebbero fornire»

